

Joel Carboni, William Duncan, Mónica Gonzalez, Peter Milsom, Michael Young

SUSTAINABLE PROJECT MANAGEMENT: THE GPM REFERENCE GUIDE

Editore: GPM Global - 23491 Haggerty Rd. Novi MI 48375, USA

ISBN: 978-0-578-19688-6

Lingua: Inglese

Anno: 2018 2ª edizione

Pagine: 158

Prezzo: \$ 9.99 (download pdf)¹



Il manuale, proposto dal movimento Green Project Management®, definisce i criteri da applicare per gestire progetti che rispettino i principi della "sostenibilità", sia nel loro sviluppo che nella vita utile del risultato progettuale.

GPM è un partecipante attivo del "Global Impact" dell'ONU, che, con oltre 4.000 imprese aderenti in più di 100 Paesi, costituisce la più grande rete a livello mondiale sui temi per la difesa dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e contro la corruzione.

Il manuale raccoglie, in modo ordinato e progressivo, i vari passi della metodologia PRISM® (*Projects Integrating Sustainable Methods*) da applicare per ottenere un project management sostenibile.

Come naturale, il manuale definisce preliminarmente cosa si intende per "sostenibilità", ponendo in ordine di priorità crescente i fattori legati al profitto, le persone, il pianeta. In altri termini, sposa i concetti della cosiddetta "blue economy", illustrandone anche i motivi principali, legati alla sopravvivenza del pianeta e, nello specifico, del genere umano.

Il manuale è organizzato in 4 parti e 13 capitoli:

I. Fornisce il contesto e le motivazioni sottostanti alla sostenibilità in generale e nel project management:

- *The Sustainability Imperative*
- *Sustainability and Projects*
- *Ethics, Principles, and Values*

II. Traccia la metodologia PRISM e l'approccio da seguire per un project management sostenibile:

- *PRISM Basics*
- *Managing a PRISM Project Lifecycle Phase*
- *Supporting Processes*

III. Fornisce i concetti alla base per un project management sostenibile:

- *Governance*
- *Benefits Management*
- *Organizational Change Management*
- *Value Management*
- *Systems Thinking*

IV. Fornisce un quadro di sintesi dei molti standard internazionali che supportano il project management sostenibile:

- *Standards Supporting Sustainable Projects*
- *Standards for Governance of Project Management*

Nelle avvertenze si fa correttamente notare che il manuale va considerato come un testo di riferimento da consultare, piuttosto che come un libro da leggere dall'inizio alla fine. D'altra parte la metodologia descritta nel manuale è stata applicata dallo stesso GPM per i propri progetti.

Il testo è accompagnato da una essenziale e aggiornata bibliografia.

Gli standard relativi (The GPM P5 Standard for Sustainability in Project Management v2.0) sono al momento scaricabili gratuitamente².

Punti di forza del libro

Oltre alla meritoria opera di divulgazione e incoraggiamento ad adottare approcci sostenibili ai progetti, comunque mirati a realizzare obiettivi di sostenibilità (ambientale ecc.), il manuale descrive un modello concretamente praticabile e di agevole apprendimento per chi è sinceramente interessato (e dovremmo esserlo tutti) al nostro pianeta. O meglio alla sopravvivenza (con una vita "equa") della nostra specie su questo pianeta, che è per ora l'unico che abbiamo disponibile.

Particolarmente interessanti il capitolo 2 e tutta la sezione III (capitoli 7-11), che danno un senso di concreta fattibilità ai principi sulla sostenibilità, da molti sostenuti ma poco praticati. In particolare, i capitoli 8-11 riportano concetti che ormai fanno parte del bagaglio di chi opera da anni secondo il cosiddetto "project management 2.0" (Figure 1 e 2).

L'ambito è ambizioso e chiarifica l'acronimo adottato, visto che P5 significa: per le Persone, il Pianeta, la Prosperità, i Processi e i Prodotti. In più con una enfasi particolare per evitare meccanismi corruttivi nella catena degli appalti/sub-appalti, anche con la presenza di apposite check-list.

¹ <https://www.greenprojectmanagement.org/gpm-standards/the-gpm-reference-guide-to-sustainability-in-project-management/>.

² <https://greenprojectmanagement.org/the-p5-standard/>.

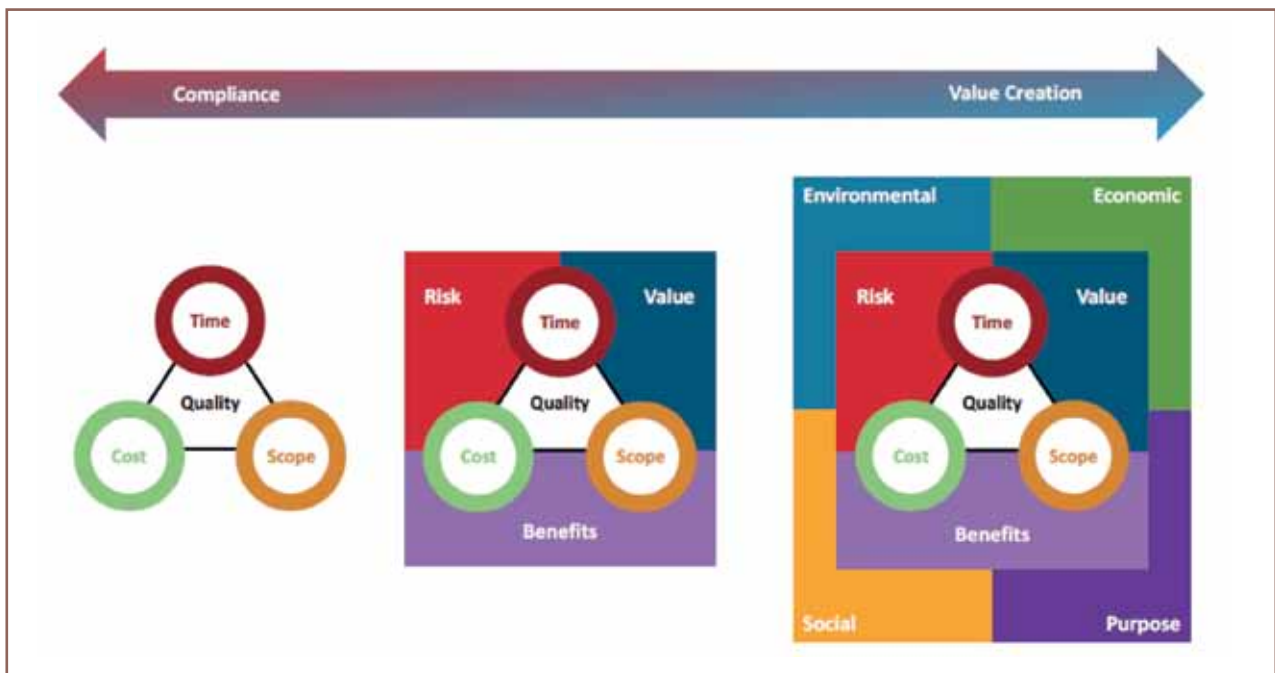


Figura 1 - Evoluzione del focus nel project management (v. Figura 2.1 pag. 12).

In altre parole, si evidenzia in Figura 2 come il contesto dei costi/benefici per la gestione del bene/servizio prodotto dal progetto può essere ben più ampio del classico "ciclo di vita" del progetto stesso.

Punti meno convincenti

Nel quadro di un eccellente impegno didattico/metodologico, alcuni aspetti potrebbero essere migliorati, e magari lo saranno nelle prossime edizioni. Ad esempio, la metodologia PRISM®, adottata a riferimento per il project management, non è certo l'unica in grado di assolvere gli obiettivi posti dalla meritevole iniziativa proposta dal manuale, e fa correre il rischio di fossilizzare l'approccio, non includendo altri modelli che sono ampiamente diffusi e applicati dai project manager sia in Italia che nel resto del mondo.

Inoltre il richiamo ai modelli di maturità nel project

management, di per sé un ottimo strumento per consentire alle organizzazioni di auto-valutare le loro capacità nel campo, fa riferimento a una unico modello che, se pur molto diffuso, non copre la gamma degli strumenti disponibili che sono forse più orientati per l'utilizzo da parte dei top manager (quelli che alla fine decidono) piuttosto che ai soli project manager esperti (che già dovrebbero sapere quale è lo stato di adeguatezza della loro organizzazione).

Conclusioni

In sostanza, il manuale traduce in modelli praticabili una serie di principi etici che tutti dovremmo ormai avere, specialmente se aderenti come project manager a un'associazione professionale (sia nazionale che internazionale): in genere tali principi fanno parte dello statuto e sottoscritti da ogni membro per aderire alla specifica associazione.

I capitoli conclusivi elencano ampiamente (anche se in modo non esaustivo) i riferimenti a:

- gli standard applicabili nei vari campi (per esempio ambiente, energia, acqua, approvvigionamenti, anticorruzione, qualità dei prodotti/servizi) per supportare i progetti sostenibili;
- i modelli di portfolio/program/project management coerenti con lo spirito del manuale

È ora di applicare entrambi con coerenza e in modo estensivo!

Federico Minelle

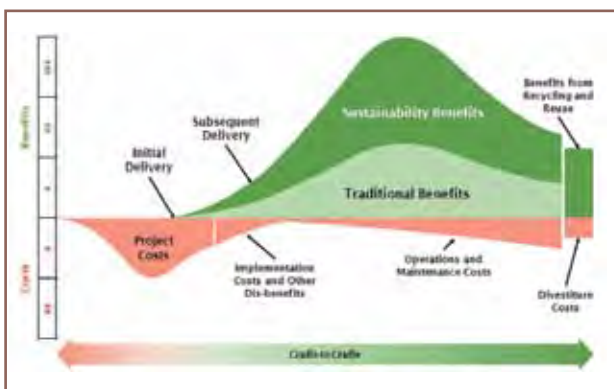


Figura 2 - Ciclo di vita sull'intera durata del bene prodotto dal progetto (v. Figura 8.3 pag. 94).

Nota: illustrazioni tratte dal testo recensito.